

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-02-2018

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	14/02/2018	11	Auto incendiate in via Oberdan Sentiti i proprietari <i>Redazione</i>	3
MATTINO NAPOLI	14/02/2018	24	San Giovanni e Montesanto, due stese in una sola notte <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	14/02/2018	13	Allerta neve sui monti <i>Redazione</i>	5
ROMA	14/02/2018	24	Cappella off limits da un anno, vertice in Prefettura <i>Gennaro D'orio</i>	6
ROMA	14/02/2018	28	Aree boschive, presto il risanamento <i>Carmine De Cicco</i>	7
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	14/02/2018	7	Caseggiati in fiamme nei disegni di Carnevale dei bimbi rom di Scampia <i>Luca Marconi</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	14/02/2018	8	Altre due stese nella notte E il racket bussa da Leopoldo <i>Fabio Postiglione</i>	9
EPOLIS BARI	14/02/2018	7	Allerta meteo rischio neve in Puglia <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI BARI	14/02/2018	43	Tragico schianto muore un 63enne = Tragico schianto muore un 63enne <i>Anna Larato</i>	11
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	14/02/2018	9	Tre scosse tra Muro Lucano, Bella Castelgrande e Balvano <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	14/02/2018	19	Il quartiere di San Salvatore senza acqua da circa due settimane <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DI BARI	14/02/2018	2	Protezione civile, allerta maltempo in Puglia <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA NAPOLI	14/02/2018	8	Baia di Trentaremi parte la bonifica via l'amianto dai fondali = Baia di Trentaremi, via alla bonifica <i>Paolo De Luca</i>	15
corrieresalentino.it	13/02/2018	1	Allerta meteo in Puglia, arriva il ciclone di San Valentino <i>Redazione</i>	16
quotidianodipuglia.it	13/02/2018	1	La Protezione civile sfrattata dopo i contributi di Tap: ?Da qui non andremo via? <i>Redazione</i>	17
napoli.repubblica.it	14/02/2018	1	Baia di Trentaremi, via alla bonifica <i>Redazione</i>	18
napoli.repubblica.it	13/02/2018	1	Terremoti&#x3a; tre lievi scosse nel Potentino, la pi? forte 2.8 <i>Redazione</i>	19
napolitoday.it	13/02/2018	1	Neve in Campania: l'allarme della Protezione civile <i>Redazione</i>	20
napolitoday.it	13/02/2018	1	`Stesa` notturna a San Giovanni, esplosi quasi trenta colpi. Nessun ferito <i>Redazione</i>	21
salernonotizie.it	13/02/2018	1	Allerta della Protezione civile Campania, in arrivo freddo e neve <i>Redazione</i>	22
salernonotizie.it	13/02/2018	1	Campania: 1,3 miliardi per le strade della Campania, fondi anche per la SA-AV <i>Redazione</i>	23
salernonotizie.it	13/02/2018	1	Terremoto: scossa tra Campania e Basilicata, nessun danno <i>Redazione</i>	24
salernotoday.it	13/02/2018	1	Nuova allerta della Protezione Civile: in arrivo gelate e pioggia <i>Redazione</i>	25
salernotoday.it	13/02/2018	1	Tre scosse di terremoto tra Campania e Basilicata: nessun danno <i>Redazione</i>	26
corrieditaranto.it	13/02/2018	1	Protezione Civile: pioggia e freddo in arrivo <i>Redazione</i>	27
occhiodisalerno.it	13/02/2018	1	Le previsioni meteo per mercoledì 14 febbraio, San Valentino <i>Redazione</i>	28
occhiodisalerno.it	13/02/2018	1	Polla, ragazzo smarrito sui monti: scattano le ricerche <i>Redazione</i>	29
occhiodisalerno.it	13/02/2018	1	Ultim`ora - Paura a Salerno, scossa di terremoto di magnitudo 2.8 <i>Redazione</i>	30
regioni.it	13/02/2018	1	Puglia - SITUAZIONE METEO PREVISTA PER I GIORNI 14 E 15 FEBBRAIO 2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	14/02/2018	32	Rischio di leggere nevicate al di sopra di 300-600 metri <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-02-2018

sassilive.it

13/02/2018

1

[Terremoto nel Potentino, epicentro tra Muro Lucano, Bella, Castelgrande, Balvano e Ricigliano](#)

Redazione

33

Le verifiche**Auto incendiate in via Oberdan Sentiti i proprietari***[Redazione]*

NAPOLI (giule) - Gli investigatori hanno visionato le immagini registrate dalle telecamere in via Guglielmo Oberdan. Qui tre auto erano state bruciate l'altro ieri notte a pochi metri dalla questura. Gli agenti hanno rintracciato i proprietari dei veicoli, per ascoltarli. L'incendio aveva distrutto una Fiat Multipla nera, una Lancia Ypsilon bianca vecchio modello e danneggiato la fiancata sinistra di Le verifiche una Toyota Aygo nera. I tecnici del vigili del fuoco hanno spiegato che l'incendio è di probabile natura dolosa. Le tre macchine erano state parcheggiate davanti agli uffici dell'Agenzia delle Entrate (direzione regionale della Campania - nello stesso edificio c'è anche la direzione provinciale). Ora gli investigatori sono alla ricerca dei testimoni. E gli agenti hanno visto le immagini registrate dalle telecamere di sicurezza nell'isolato: l'area è videosorvegliata. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

San Giovanni e Montesanto, due stese in una sola notte

[Redazione]

San Giovanni e Montesanto, due stese in una sola notte. Un falco. Una trentina di pallottole per dimostrare che quella strada è di loro proprietà, che sono loro a comandare sul quartiere. È la terribile moda delle stese, ormai firma delle intimidazioni camorristiche. Proiettili impazziti schizzati contro gli edifici, senza una direzione precisa, che ancora una volta hanno trasformato San Giovanni a Teduccio in scenario di guerriglia urbana. Lo scontro è quello tra i Rinaldi-Fonnicola-Reale e i Mazzeola, che si combatte su più fronti, tra il centro città e la periferia. Dal quartiere Mercato a San Giovanni a Teduccio, le aree che per gli investigatori sono al momento le più calde di Napoli e dove, se ancora non si è scatenata la guerra aperta, i contrasti e le frizioni sono all'ordine del giorno. L'ultimo raid è della notte tra lunedì e martedì. È successo in via Ravello, ancora una volta nel Rione Villa, dove l'ultimo dell'anno un ragazzino era stato ferito alle gambe mentre era sul balcone di casa. E anche ora non ci sono né telecamere né testimoni. A lanciare l'allarme è stato un uomo che si è ritrovato con una finestra fracassata da un proiettile. Sono arrivati gli agenti del commissariato di San Giovanni a Teduccio. Sull'asfalto sono stati trovati 27 bossoli calibro 9619 e, escluso quello che ha colpito la veranda, non risultano altri danni né feriti. Non si esclude l'ipotesi di una sparatoria strada ma i colpi, ritengono gli investigatori, potrebbero essere anche una dimostrazione di forza da parte di uno dei due gruppi in lotta. L'area è quella dove sono egemoni i gruppi dei Formicola e dei Reale, che fanno cartello con i Rinaldi e sono contro i Mazzeola. In questo scontro si collocherebbero diversi attentati dinamitardi e intimidazioni a colpi di pistola che sono stati registrati nel quartiere. Di origine diversa, invece, sarebbe l'omicidio di Annamaria Palmieri, la donna trovata morta nel "Bronx" il 22 gennaio scorso, uccisa con diversi colpi di pistola. L'esecuzione avvenne davanti al feudo dei Formicola e con tutta probabilità i killer la attesero sotto casa del figlio, particolare che fa ritenere gli inquirenti che a sparare non sia stato un esponente di un clan rivale ma che si sia trattato di una epurazione interna alla cosca. Nella stessa notte, tra lunedì e martedì, altri colpi di pistola sono stati registrati nel centro storico. Colpi trovati da due ragazze indagatrici in corso non escludono neppure la pista del tentato omicidio stati segnalati tra via del Formale e Gradini San Liborio, a Montesanto. Quelle indagini sono affidate ai carabinieri della Compagnia Centro, che dovranno chiarire se si è trattato di una stesa o di un tentato omicidio. I militari sono intervenuti intorno alle cinque del mattino, ma è verosimile che i colpi siano stati esplosi diverse ore prima. Se ne sono accorte due ragazze che erano appena rientrate da una festa di Carnevale. Hanno girato la manopola dell'acqua calda e il contatore, esterno all'abitazione, è andato a fuoco. È nato un principio di incendio, subito domato e successivamente messo in sicurezza con l'intervento dei vigili del fuoco. E lì c'è stata la scoperta: l'apparecchio era stato danneggiato da una pallottola e il passaggio del gas aveva causato le fiamme. Un altro foro è stato rinvenuto sulla porta dell'abitazione, che si trovava al piano terra. Nella zona il gruppo egemone sarebbe quello dei Saltalamacchia, che conterebbero sull'appoggio dei Sibillo, di nuovo predominanti ai Decumani. Oggi intanto alle Isole Ponticelli passeggiata antiracket con il prefetto Pagano che incontrerà, nei loro negozi, i commercianti che alla vigilia di Natale denunciarono una banda di estorsori. Fibrillazioni tra clan malavitosi nella zona orientale, proiettile finisce in un appartamento. La stessa Polizia a San Giovanni -tit_org-

Ieri primi fiocchi sul Laceno, oggi previste nuove precipitazioni

Allerta neve sui monti

La Protezione Civile invita gli automobilisti alla prudenza

[Redazione]

Ieri primi fiocchi sul Laceno, oggi previste nuove precipitazioni. La Protezione Civile invita gli automobilisti alla prudenza. E' allerta neve in Alta Irpinia. A comunicarlo la Protezione Civile della Regione Campania che ha annunciato il rischio di nevicate, a partire dalle prime luci dell'alba di oggi 14 febbraio, fino alla mezzanotte del giorno successivo. La neve è attesa fin dai 400 metri di altezza dalla mattinata di oggi. Precipitazioni nevose e le gelate persistenti sono annunciate, invece, al di sopra dei 600-700 metri di altezza. Dalle zone collinari fino alle montuose, potrebbero esserci, secondo la Protezione Civile, delle precipitazioni che rischiano di creare non pochi disagi per la viabilità. Intanto, già dalle prime ore pomeridiane di ieri, il Laceno è innevato, come gli altri monti dell'Irpinia, dove le temperature saranno in calo nei valori minimi ed in quelli massimi. "Si raccomanda - si legge nella nota della Protezione Civile regionale - alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure, previste dalle pianificazioni di emergenza per neve e gelate, da attuare secondo le rispettive competenze, per prevenire e contrastare i fenomeni attesi e, agli automobilisti, di mettersi in viaggio con pneumatici invernali, se diretti nelle zone esposte alle precipitazioni nevose e alle gelate notturne". -tit_org-

Cappella off limits da un anno, vertice in Prefettura

Convocate per oggi le amministrazioni di Monte di Procida e Bacoli con la Direzione regionale lavori pubblici per individuare soluzioni

[Gennaro D'orio]

Convocate per oggi le amministrazioni di Monte di Procida e Bacoli con la Direzione regionale lavori pubblici per individuare soluzioni DI GENNARO D'ORIO MONTE DI PROCIDA-BACOLI. Ponteggi diventati monumento alla scarsa attenzione di chi di dovere, sicurezza e viabilità "off limits", un territorio in gabbia: problematiche di assoluta importanza per i residenti della frazione Cappella, "in condominio" tra i due Comuni flegrei. Qualcosa, finalmente, sembra muoversi. Il prefetto di Napoli, come informa un comunicato del Comune di Monte di Procida, ha infatti convocato per oggi i due Comuni e la Direzione Regionale Lavori Pubblici/Protezione Civile, per discutere ed eventualmente individuarne soluzioni urgenti ed opportune. Tutto, si sa, parte dalla ormai annosa vicenda che, da marzo dell'anno scorso (è quasi un anno!) ha lasciato registrare, con tanti consequenziali, diffusi disagi specie per i cittadini del borgo antico di Cappella, la chiusura al traffico veicolare di tale importante, strategica arteria di collegamento, causa un vasto dissesto idrogeologico che da anni, purtroppo, coinvolge l'area a cavallo tra i Comuni di Monte di Procida e Bacoli, tanto che si è proceduto, nell'ambito di questa emergenza, anche a ponteggi di sicurezza di alcuni immobili a rischio, a tutela della pubblica e privata incolumità. Una criticità e relativi disastrosi effetti, dunque, davvero gravi. Tanto che, a dicembre scorso, si tenne anche un corteo "fiaccolata" di protesta, organizzato dal Comitato Civico di Cappella e partecipato da tantissimi residenti, stanchi e delusi di "soluzioni progettuali" puntualmente rinviate. Successivamente, con una nota datata 31 gennaio, lo stesso Comitato Cittadino, tramite il suo rappresentante signor Luigi Guardascione, ha sollecitato ai due Sindaci, ai rispettivi Uffici Tecnici Comunali, di un incontro presso il Comune di Monte di Procida, per discutere appunto di dette problematiche. Ma ecco, per oggi, la convocazione da parte del Prefetto di Napoli, che possa definire, si auspica, il "miglior percorso istituzionale congiunto per dare finalmente il via ai lavori di riapertura della strada e di consolidamento degli edifici", come previsto ed accertato dai Tecnici incaricati. Protesta dei residenti della frazione Cappella tra Bacoli e Monte di Procida -tit_org-

OTTAVIANO

Aree boschive, presto il risanamento*[Carmine De Cicco]*

OTTAVIANO Firmato il protocollo per la messa in sicurezza delle aree del Gran Cono devastate dagli incendi est Aree boschive, presto il risanamenti DI CARMINE DE CICCO OTTAVIANO. Aree boschive del Gran Cono, approvato il protocollo d'intesa per la messasicurezza: grande soddisfazione in Città Metropolitana e sul territorio vesuviano, che vede un nuovo passo nella strada, comunque lunga e difficile, del superamento dei pericoli e dei danni provocati dagli incendi dell'estate scorsa. IL PROTOCOLLO. Nella giornata di ieri presso l'Ente con sede in Piazza Matteotti a Napoli ha approvato il documento volto a dare una risposta in termini di sicurezza alle aree del Gran Cono occupate da boschi. Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco della Città Metropolitana, Luigi de Magistris, dopo il via libera alla bozza del protocollo d'intesa per la messa in sicurezza delle aree boschive sui versanti di Ercolano e di Boscoreale e limitrofe alle strade di accesso al Gran Cono del Parco Nazionale del Vesuvio. Si tratta di aree che sono state fortemente danneggiate dagli incendi del luglio dello scorso anno, che ebbero conseguenze molto gravi: il fronte del fuoco superò i 1980 ettari, di cui poco meno di mille furono interamente distrutti e la parte restante danneggiata assai gravemen te. Ora, per porre rimedio almeno sul fronte della sicurezza a quanto accaduto, è stato realizzato questo protocollo, che dovrà essere firmato dal reparto carabinieri per la biodiversità dell'arma, dalla Città Metropolitana di Napoli e dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio. INTERCONNESSIONE. Il protocollo permetterà di attuare interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza delle aree danneggiate dagli incendi attraverso l'abbattimento mirato degli alberi colpiti dalle fiamme. Permetterà, allo stesso tempo, la completa riapertura ed interconnessione dei percorsi sentieristici. In questo quadro la Facoltà di Agraria dell'Università Federico II ha contribuito con propri pareri a rendere minimo l'impatto sul terreno, anche per prevenire ulteriori possibili danni al delicato sistema idrogeologico e paesaggistico dell'area. Sarà questa anche l'occasione per ridisegnare, attraverso lavori di manutenzione della rete viaria che porta al Gran Cono, un nuovo tipo di mobilità sostenibile e che coinvolga tutti i tredici comuni che fanno parte del territorio del Parco Nazionale del Vesuvio. GRANDE PROGETTO VESUVIO. Il protocollo si sposa appieno con il Grande Progetto Vesuvio, che prevede risorse per 7 milioni di euro per la difesa del territorio, la creazione di infrastrutture sostenibili a tutela della biodiversità e il supporto alla filiera turistica. Gli interventi, di natura ordinaria e straordinaria, saranno dispiegati nel triennio 2018-2020 su tre assi diversi: bonifica e recupero delle aree percorse dal fuoco, riqualificazione della rete sentieristica e connessione di tutti i percorsi che attraversano i comuni del Parco, attuazione di progetti di accessibilità a basso impatto ambientale per le salite al Gran Cono del versante boschese ed ercolanese.-tit_org-

Caseggiati in fiamme nei disegni di Carnevale dei bimbi rom di Scampia

La memoria dell'incendio di Cupa Perillo nei minori

[Luca Marconi]

La memoria dell'incendio di Cupa Perillo nei minori NAPOLI Case che resistono alle fiamme negli occhi dei bambini di Scampia. La domanda era: disegnate "il bene" e poi "il male". Il bene sono case più solide invece che baracche, di muratura robusta come villette a due piani, il male le minaccia col fuoco. Quello che in agosto ha bruciato decine di capanne al campo rom di via Cupa Perillo. Da allora 47 persone, tra cui 27 bambini, restano accampate nell'Auditorium comunale Fabrizio De Andre, ma il Municipio a settembre ne ha smesso la presa incarico. Ventisette bambini che frequentano le scuole del quartiere sono senza riscaldamento da qualche settimana, le famiglie ricevono assistenza dalle associazioni del territorio, come Chi Rom e Chi No, che a rotazione settimanale cucinano per loro e provvedono ai beni di prima necessità. Il campo rom bruciato, che avrebbe dovuto essere sgomberato perché insalubre o per riaprire l'asse mediano intanto resta abitato da 500-600 persone conteggiate dalle associazioni; della sistemazione provvisoria per 400 alla Caser ma Boscariello, dove non è stato allestito alcun campo, non se ne parla più. E nemmeno dei contributi ai danneggiati dall'incendio decretati dal Comune, la commissione per gli aiuti economici non si è mai riunita, dice la presidente di Chi Kom e Chi No, Barbara Pierro. All'Auditorium intanto è nata una bimba. Ed è in occasione dell'annuale Carnevale del Gridas che spuntano i disegni delle case in fiamme. Durante i laboratori della scorsa settimana dell'associazione Chi Rom e Chi No presso Chifcù a viale della Resistenza. Racconta Pierro, quest'anno il tema del Carnevale era "Mezzogiorno di fuochi, chi appiccica chi scioscia e chi stuta", il titolo fa riferimento a tutti i terribili incendi che hanno lasciato danni ingenti questa estate, distruggendo case nel nostro quartiere il 27 agosto e buona parte del Vesuvio, ma anche a chi in un modo o nell'altro cavalca il fuoco razzista nel nostro paese. Ogni anno il Carnevale ha una duplice funzione, quello di rappresentare brutture e positività o il bello o la valorizzazione di ciò che rende speranza e, alla fine, finendo nello stesso fuoco i simboli negativi vengono esorcizzati. Lavoriamo con circa 50 bambini per laboratorio, rom e napoletani insieme e quest'anno la rappresentazione allegorica era la Caroñá dei Miracoli, il simbolo del male è stato un Mangiafuoco-manipolatore, contrapposto a quello positivo di una donna. Madre Terra, la Natura alla fine vincente. Abbiamo chiesto ai bimbi di rappresentare le loro cose belle e brutte in questi disegni che hanno accompagnato il Carro dei Miracoli, i bimbi hanno disegnato queste case e il fuoco stesso. Ci volete raccontare le vostre cose belle? Poter avere una casa, hanno risposto i bambini. La commissione per la valutazione delle domande per il contributo alle famiglie che le hanno perse nell'incendi pare che non si sia ancora riunita dice Pierro, pare che tra gli abitanti vi sia qualche famiglia senza requisiti ma questo non doveva essere un bando, il requisito è l'aver perso tutto. Fatto sta che di ufficiale le famiglie non hanno ricevuto alcuna comunica- Tempo fermo Dall'incendio al campo ben 47 persone restano accampate nell'Auditorium Il carro Il carro dei bambini costruito da "Chi rom e...chi no" per il Carnevale del Gridas con l'econido Bubamara presso gli spazi di Chikù, simboleggia una carovana sovrastata da un mangiafuoco che manipola l'umanità in nome del profitto e della speculazione ma c'è anche l'albero Madre Terra che rinasce ogni giorno nelle azioni di tutti quelli che non si rassegnano alle ingiustizie, al razzismo, al malaffare. Nei laboratori sono state coinvolte anche le famiglie rom ospitate in emergenza nell'Auditorium di Scampia e poi abbandonate al proprio destino zione nonostante Chi Rom e il Comitato Abitare abbiano provato a contattare l'assessorato, in più dal sabato prima di Carnevale stanno senza riscaldamento, dall'11 novembre è stato sospeso il servizio di presa in carico del Comune e gli facciamo da mangiare da Chifeù. Con gli adulti a breve si riunirà il Comitato Abitare per fare il punto anche su Cupa Perillo, per cercare di capire cosa ne sarà mai, nessuna notizia dalla sospensione dello sgombero. Luca Marconi A mano I disegni dei bambini rom di Scampia -tit_org-

Altre due stese nella notte E il racket bussa da Leopoldo

Proiettili infrangono le vetrine del noto tarallificio di via Fonia A San Giovanni a Teduccio i colpi finiti in una camera da letto

[Fabio Postiglione]

Proiettili infrangono le vetrine del noto tarallificio di via Fonia A San Giovanni a Teduccio i colpi finiti in una camera da letto NAPOLI Un colpo di pistola ha perforato la finestra della stanza da letto di una coppia di anziani in via Ravello a San Giovanni a Teduccio. Un'ogiva calibro 7.65 che si è poggiata a terra, accanto al letto. Marito e moglie dormivano quando il rumore dei vetri infranti li ha fatti sobbalzare dal sonno. Potevano rimanere uccisi, quel proiettile impazzito poteva colpire uno dei due. È stato un miracolo. Come un miracolo è stato in via San Liborio ai Quartieri Spagnoli, a poche decine di metri da via Toledo. Un proiettile ha perforato i fili elettrici che attivavano una caldaia fuori ad un balcone al primo piano. Il corto circuito conseguente ha generato una fiamma che ha polverizzato i quadri elettrici di una casa al piano terra e che è rimasta avvolta dalla fiamme. Era per fortuna disabitata e l'incendio è stato providenzialmente spento prima che si propagasse all'intero edificio. Ancora una volta, ieri. Napoli si è risvegliata nel terrore dopo le stese della notte precedente. Le chiamano così perché sono sparatorie all'impazzata, La vicenda Oltre che a San Giovanni a Teduccio e ai Quartieri Spagnoli, l'allarme è scattato anche in via Fonia: in due si sono avvicinati al tarallificio Leopoldo e hanno esploso due colpi contro la vetrina. Erano le 23.40 di domenica quando i carabinieri sono arrivati sul posto allertati da alcuni passanti che hanno come scopo principale quello di terrorizzare i nemici, immaginando di farli stendere a terra dalla paura. Colpi di pistola in aria, il più delle volte senza obiettivi specifici ma con la sola intenzione di mettere soggezione ai residenti, ai boss rintanati in casa. Napoli è la capitale delle stese (52 solo lo scorso anno in 6 quartieri diversi) e ieri notte ancora una volta se n'è avuta la riprova. Oltre che a San Giovanni a Teduccio e ai Quartieri Spagnoli, l'allarme è scattato anche in via Fonia: in due, con il volto coperto da un passamontagna, si sono avvicinati alle vetrine del tarallificio Leopoldo e hanno esploso due colpi contro la vetrina, mentre altre tre ogive sono state trovate a terra. Erano le 23.40 di domenica quando i carabinieri sono arrivati sul posto allertati da alcuni passanti che avevano notato la scena. Il titolare è stato contattato e interrogato ma ha riferito di non aver mai subito minacce estorsive. Il sospetto maggiore è che il raid possa essere un messaggio del racket. Via Fonia è infatti schiacciata dalle pressioni dei clan dell'Arenaccia (i Contini), del rione Sanità (i Sequino-Savarese) e del borgo Sant'Antonio (i Sibilio). Sono state sequestrate le immagini di dieci telecamere di sicurezza ma per ora non ci sono elementi utili per arrivare ad individuare i pistolieri. Gli altri episodi. In via Ravello, roccaforte del clan Rinaidi, un gruppo di uomini armati, ha fatto fuoco all'impazzata. Le segnalazioni parlavano addirittura di oltre trenta colpi anche se sono state repertate meno di dieci ogive. Presumibilmente è un attacco del clan De Micco di Ponticelli, che prova a riprendersi il territorio che ha perso dopo gli arresti di fine dicembre. Ai Quartieri Spagnoli, invece, hanno fatto fuoco bande di giovanissimi. L'allarme è arrivato alla centrale operativa del 112 poco prima dell'una. Sono stati uditi almeno quattro colpi di pistola e uno, come detto, ha provocato il corto circuito di una caldaia esterna. Il basso che ha preso fuoco era disabitato da meno di sei mesi perché la donna che vi abitava è morta di vecchiaia. All'interno c'erano ancora i suoi mobili e i vestiti. Nella zona dei Quartieri Spagnoli la situazione criminale è molto magmatica a causa delle retate che hanno scompaginato il vecchio clan Mariano e gli eredi che hanno, impietosamente, provato a prenderne il posto. I vicoli sono adesso terra di conquista per capiclan emergenti. Fabio Postiglione I luoghi La polizia ieri a San Giovanni a Teduccio nei pressi dell'edificio in cui si sono conficcati i proiettili della stesa (sopra); a destra le vetrine del tarallificio colpite da proiettili in via Fonia domenica sera -tit_org-

Allerta meteo rischio neve in Puglia

[Redazione]

Un'allerta meteo giallo a partire da stamattina e a seguire per le successive 24-36 ore è stato emesso dalla Protezione civile per rischio neve sulla Puglia centro-settentrionale, per rischio drogeologico, idraulico e temporali sul resto della regione e per vento su tutto il territorio. Il maltempo sarà caratterizzato da forte ventilazione sulla Puglia meridionale e da temperature minime basse nelle zone interne della regione. Dalla mattina di oggi sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio, sulla Puglia meridionale con quantitativi cumulati puntualmente moderati e inoltre si attendono nevicate, al di sopra dei 300- 600 metri, con apporti al suolo generalmente moderati. I fenomeni sono effetto di un flusso perturbato Atlantico che sta interessando la scena Mediterranea, al passaggio del sistema depressionario attualmente posizionato sulle nostre regioni meridionali seguirà, mercoledì, il rapido transito un secondo impulso instabile, accompagnato da ulteriore afflusso di aria fredda, con conseguente calo del limite delle nevicate sulle regioni centromeridionali. Il Centro Funzionale della Protezione civile regionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evolversi della situazione meteo. -tit_org-

SANTERAMO

Tragico schianto muore un 63enne = Tragico schianto muore un 63enne*[Anna Larato]*

SANTERAMO Tragico schianto muore un 63enne L'incidente è avvenuto ieri sera, venerdì 13, a una manciata di chilometri dal centro abitato di Santeramo. Secondo una prima ricostruzione, il 63enne viaggiava in direzione di Santeramo alla guida della sua Opel Zafira di colore grigio metallizzato. Secondo una prima ricostruzione della tragedia, per cause ancora da accertamento la vettura subito dopo avere superato la curva a gomito nei pressi di una stazione di servizio, forse anche a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, è finita fuori strada, in un podere adiacente. Sul posto sono immediatamente intervenuti i soccorritori, i Vigili del fuoco, i Carabinieri e gli agenti della Polizia locale, ma per l'automobilista non c'è stato nulla da fare. Il traffico ha subito rallentamenti. I rilievi sul posto sono stati compiuti dai Carabinieri della stazione cittadina, agli ordini del luogotenente Raffaele Falagario, che hanno avviato le indagini per accertare l'esatta dinamica dell'incidente stradale. Sgomento e dolore nella comunità santermana. Il sindaco, Fabrizio Baldassarre, appresa la notizia della improvvisa scomparsa di Mario Fraccalvieri, ha voluto testimoniare con un messaggio il cordoglio e la vicinanza suoi e dell'amministrazione comunale alla consiglieressa Silvia Fraccalvieri e alla sua famiglia. Appresa la notizia del grave lutto che ha colpito Silvia Fraccalvieri, consigliere comunale - afferma il sindaco -, esprimiamo tutta la nostra vicinanza in un momento così drammatico per la perdita del proprio caro. L'amministrazione comunale tutta esprime i più profondi sentimenti di cordoglio e vicinanza a lei e alla sua famiglia. La scomparsa di un genitore resta uno dei momenti più difficili, da affrontare con lo spirito e le qualità che proprio l'esempio fornito dalla famiglia contribuisce a formare, conclude Fabrizio Baldassarre. AVEVA 63 Mario Fraccalvieri - tit_ org - Tragico schianto muore un 63enne - Tragico schianto muore un 63enne

TERREMOTO**Tre scosse tra Muro Lucano, Bella Castelgrande e Balvano***[Redazione]*

Tré scosse tra Muro Lucano, Bella Castelgrande e Balvano POTENZA - Tré scosse di terremoto - la più forte delle quali di magnitudo 2.8, le altre due di 2.1 - sono state registrate nel Potentino tra le ore 9.49 e le 10.07 di ieri. Secondo quanto segnalato dall'Ingv (Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia), l'epicentro, a una profondità di sette chilometri, è stato registrato a una trentina di chilometri dal capoluogo della Basilicata tra Muro Lucano, Bella, Castelgrande, Balvano (comuni del Potentino) e Ricigliano (Salernitano). Non sono stati segnalati danni a persone e cose. -tit_org-

Il quartiere di San Salvatore senza acqua da circa due settimane

[Redazione]

SAN Salvatore senza acqua da circa due settimane. La denuncia è del Map, il Movimento Autonomo Popolare che segnala che da "da circa due settimane a San Salvatore frazione di Reggio Calabria esattamente in Via Codone alcune famiglie lamentano la mancanza di acqua nelle proprie abitazioni a causa di una pompa bruciata ed ancora oggi nulla è stato fatto". "Posso capire - si legge in una nota che siano tutti impegnati per la campagna elettorale del prossimo 4 Marzo ma non per questo bisogna abbandonare i cittadini e lasciarli in questa situazione vergognosa. Che tutto questo accadeva per un paio di giorni quando c'era brutto tempo era ormai abitudine, cioè che il quadro elettrico saltava, ma ora la situazione non è più sostenibile anche perché bisogna comprare l'acqua per cucinare e lavarsi e visto che siamo nel 2018 mi sembra un po' ridicolo anche se dopo molte telefonate alla Polizia Municipale le famiglie sono riuscite a fare intervenire l'autobotte della Protezione Civile Comunale". -tit_org-

{Meteo} Neve sopra i 300 600 metri, vento e temporali per 24 36 ore

Protezione civile, allerta maltempo in Puglia

[Redazione]

Neve sopra i 300-600 metri, vento e temporali per 24-36 ore Un allerta meteo giallo a partire da oggi e a seguire per le successive 24-36 ore e' stato emesso dalla Protezione civile per rischio neve sulla Puglia centro-settentrionale, per rischio idrogeologico, idraulico e temporali sul resto della regione e per vento su tutto il territorio. Il maltempo sarà caratterizzato da forte ventilazione sulla Puglia meridionale e da temperature minime basse nelle zone interne della regione. Dalla mattina di oggi sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio, sulla Puglia meridionale con quantitativi cumulati puntualmente moderati e inoltre si attendono nevicate, al di sopra dei 300- 600 metri, con apporti al suolo generalmente moderati. I fenomeni sono effetto di un flusso perturbato Atlantico che sta interessando la scena Mediterranea, al passaggio del sistema depressionario attualmente posizionato sulle nostre regioni meridionali seguirà, il rapido transito un secondo impulso instabile, accompagnato da ulteriore afflusso di aria fredda, con conseguente calo del limite delle nevicate sulle regioni centromeridionali. Il Centro Funzionale della Protezione civile regionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evolversi della situazione meteo.

-tit_org-

L'ambiente

Baia di Trentaremi parte la bonifica via l'amianto dai fondali = Baia di Trentaremi, via alla bonifica

[Paolo De Luca]

L'ambiente Baia di Trentaremi parte la bonifica via l'amianto dai fondali pagina Vili L'ambiente Baia di Trentaremi. via alla bonifie Rocciatori in azione al Parco Virgiliano per arginare il rischio frane. L'Autorità portuale ha finanziato la pulii Nei fondali anche scarti di amianto della ex Italsider. Il presidente del Centro studi Gaiola: "Traguardo storie PAOLO DE LUCA Una denuncia vecchia di sessant'anni, un allarme più volte lanciato. Che oggi trova finalmente una risposta. Parte la bonifica della spiaggia di Trentaremi, all'interno dell'area marina protetta Gaiola. Un gruppo di rocciatori è già in azione al Parco Virgiliano: spiccona la falesia soprastante la baia per arginare il rischio frane. Entro le prossime due settimane inizierà l'intervento di una squadra dell'Autorità portuale, che ha finanziato con 182mila euro le attività di ripulitura. È un primo passo per soccorrere la spiaggia, una delle più belle di Napoli, ma sotto sequestro dal 2014 su indicazione della capitaneria di porto per la presenza di materiale tossico (tra cui amianto) Ã sversato negli anni '50 e '60. Una parte del costone sotto il Parco virgiliano è una montagna di rifiuti speciali che degrada verso il mare. La prima denuncia risale al 1960, quando "Italia nostra" documentò "uno dei più gravi attentati al paesaggio napoletano, trasformato in scaricatoio". La colmata oggi è sigillata, "lombata" in sicurezza: sul terreno che copre migliaia di tonnellate di rifiuti crescono artemisia e lentisco. È la parte sottostante il problema: l'azione erosiva del mare ha sgretolato la roccia, riportando alla luce scarti sepolti di lavorazioni dell'Uva di Bagnoli, tubi di amianto, detriti. Si aggiungono i tanti rifiuti urbani portati a riva dalle onde. Ora le cose cambiano. È un traguardo storico - dice Maurizio Simeone, presidente del Centro studi Gaiola, che gestisce l'area marina su incarico della soprintendenza - da dieci anni denunciavamo l'emergenza Trentaremi. Nel 2009 ottenemmo un sopralluogo di Protezione civile e Vigili del fuoco. Il risultato portò anche all'apertura di un'indagine sul rischio di inquinamento del sito e successiva messa in sicurezza. Ma la pratica si bloccò a causa delle condizioni del costone, a rischio frana. Per questo, anche dopo la pulitura, l'accesso rimarrà interdetto per il pericolo di smottamento. L'equipe del Centro studi prosegue la sua battaglia: nel 2010 avvia un'ispezione subacquea, scoprendo che l'eternit è finito anche nei fondali. Abbiamo continuato a inviare dossier al ministero dell'Ambiente. Dopo il sequestro, nel 2015 c'è un nuovo sopralluogo, condotto con la capitaneria e l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, dato che il mare aveva restituito ulteriore immondizia, tra cui condotte in fibrocemento e scarti degli altiforni Il- va. Stavolta - riprende Simeone grazie alla sezione Ambiente della capitaneria di porto di Napoli e al giudice Manuela Persico si è creato un tavolo tecnico tra noi, la Regione, Città metropolitana, Comune, Autorità portuale, capitaneria di porto, soprintendenza archeologica, Asl e Arpac. Il progetto "per la rimozione rifiuti dall'arenile della Baia di Trentaremi" è stato approntato nel giugno 2016 da Gennaro Cammino, ingegnere dell'Autorità portuale. Gli incarichi sono stati suddivisi: la Gaiola ha offerto collaborazione coi propri esperti, la Città metropolitana si è accollata la messa in sicurezza del costone, mentre la capitaneria garantirà il corretto svolgimento della bonifica. A loro va il nostro ringraziamento - conclude Simeone ora è fondamentale attuare un secondo progetto di recupero: la Soprintendenza ha chiesto che si attuino soluzioni definitive per evitare che il mare continui a erodere la scarpata, rispargendo sulla spiaggia altro materiale. -tit_org- Baia di Trentaremi parte la bonifica via l'amianto dai fondali - Baia di Trentaremi, via alla bonifica

Allerta meteo in Puglia, arriva il ciclone di San Valentino

[Redazione]

[maltempo-6-696x522] Freddo e pioggia all'orizzonte per San Valentino in Puglia. Nell'ambito del flusso perturbato atlantico, infatti, che sta interessando la scena mediterranea, al passaggio del sistema depressionario attualmente posizionato sulle nostre regioni meridionali seguirà, nella giornata di mercoledì 14 febbraio 2018, il rapido transito un secondo impulso instabile, accompagnato da ulteriore afflusso di aria fredda, con conseguente calo del limite delle neviccate sulle regioni centromeridionali. Per quanto esposto nel bollettino di vigilanza meteorologica nazionale di oggi, martedì 13 febbraio 2018, sulla base della concertazione sinottica odierna edell Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato ha valutato, a partire dalla mattina di domani e per le successive 24- 36 ore, un allerta gialla sulla Puglia centro-settentrionale per rischio neve, un allerta gialla sulla restante parte della regione per rischio idrogeologico e idraulico e temporali oltre che un allerta gialla per vento su tutto il territorio regionale. La fase di maltempo sarà caratterizzata da forte ventilazione sulla Puglia meridionale e da temperature minime basse nelle zone interne della regione. Dalla mattina di domani, sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio sulla Puglia meridionale con quantitativi cumulati puntualmente moderati e inoltre si attendono neviccate, al di sopra dei 300- 600 metri, con apporti al suolo generalmente moderati. Il Centro Funzionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evolversi della situazione meteo. La Sezione Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione, invitando ad attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate: prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili. [INS::INS]

La Protezione civile sfrattata dopo i contributi di Tap: ?Da qui non andremo via?

[Redazione]

L'associazione di Protezione civile sfrattata dal sindaco di Melendugno Marco Potì perché destinataria dei finanziamenti Tap non ha intenzione di lasciare i locali di piazza Castello. Tutt'altro: rimarrà lì fino a quando non dimostrerà di avere ragione. Anche a costo di far finire la vicenda nelle aule di un tribunale. A dirlo è Luigi Gallo, presidente dell'associazione Centro CbEruce: Stiamo valutando tutto ciò che è da fare insieme con i nostri legali. Per il momento restiamo qui e non abbiamo intenzione di muoverci. Gallo ha ricevuto nei giorni scorsi la lettera da parte del primo cittadino di Melendugno, con il quale veniva intimato all'associazione di liberare i locali entro il termine di 20 giorni. Il motivo è esplicitato nella stessa missiva (che Potì, peraltro, sottolinea come fosse privata): Sono di questi giorni le notizie che riguardano un nuovo consistente contributo economico (si apprende pari a 50 mila euro) che sarà elargito alla sua associazione da parte della società multinazionale Tap Ag. Potì fa poi riferimento ad altri due finanziamenti, uno dei quali ad un'altra associazione presieduta dallo stesso Gallo. I contributi suddetti - si legge ancora nella lettera - rappresentano per me personalmente, e per amministrazione che ho onore di guidare, un fatto moralmente gravissimo, se si considera impegno, abnegazione e la passione civile con cui la nostra comunità si oppone al progetto di gasdotto transadriatico, che proprio la multinazionale Tap Ag sta cercando di realizzare in questo territorio. Da qui la richiesta perentoria di liberare i locali. È ovvio e democratico che ciascuno possa e debba avere la propria opinione ed esprimerla conseguentemente su qualsiasi questione - aggiunge Potì - ma la permanenza in un immobile comunale della sua associazione non può più essere mantenuta. Concetti che il sindaco di Melendugno ha ribadito ieri nel corso di un programma radiofonico a Radio24 con il caso che, in pochi giorni, si è guadagnato anche i titoli nazionali. Ho chiesto loro di lasciare la sede anche perché - ha spiegato ancora il sindaco di Melendugno, Potì - e in questa fase stiamo avviando un bando per assegnazione dei locali a vere associazioni di volontariato che non hanno bisogno di finanziamenti privati. Dura la replica di Luigi Gallo, che evidentemente non si aspettava di trovarsi davanti a un muro nell'interlocuzione con il Comune. La cosa che più mi lascia balordito - osserva il presidente dell'associazione - è che le associazioni di volontariato, da che mondo è mondo, vivono di finanziamenti, di progetti. Sono quindici anni che lo facciamo: quando partecipiamo a un bando lo facciamo con cognizione di causa non certo per arraffare denaro. Peraltro i progetti hanno una finalità precisa, e questo in particolare è destinato all'acquisto di attrezzature e alla formazione del personale di Protezione civile. Gallo è fiducioso: Spiegheremo la nostra posizione a tempo debito, dopo esserci consultati con i nostri avvocati. Devo dire, purtroppo, che non è la prima volta che il sindaco Potì ci attacca: è già accaduto in passato, per altre vicende. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 13 Febbraio 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:09

Baia di Trentaremi, via alla bonifica

[Redazione]

Rocciatori in azione al Parco Virgiliano per arginare il rischio frane. L'Autorità portuale ha finanziato la pulizia di PAOLO DE LUCA 14 febbraio 2018 Una denuncia vecchia di sessant'anni, un allarme più volte lanciato. Che oggi trova finalmente una risposta. Parte la bonifica della spiaggia di Trentaremi, all'interno dell'area marina protetta Gaiola. Un gruppo di rocciatori è già in azione al Parco Virgiliano: spiccano la falesia soprastante la baia per arginare il rischio frane. Entro le prossime due settimane inizierà l'intervento di una squadra dell'Autorità portuale, che ha finanziato con 182 mila euro le attività di ripulitura. È un primo passo per soccorrere la spiaggia, una delle più belle di Napoli, ma sotto sequestro dal 2014 su indicazione della capitaneria di porto per la presenza di materiale tossico (tra cui amianto) lì sversato negli anni 50 e 60. Una parte del costone sotto il Parco virgiliano è una montagna di rifiuti speciali che degrada verso il mare. La prima denuncia risale al 1960, quando l'Italia nostra documentò uno dei più gravi attentati al paesaggio napoletano, trasformato in scarico. La colmata oggi è sigillata, tombata in sicurezza: sul terreno che copre migliaia di tonnellate di rifiuti crescono artemisia e lentisco. È la parte sottostante il problema: azione erosiva del mare ha sgretolato la roccia, riportando alla luce scarti sepolti di lavorazioni dell'Ilva di Bagnoli, tubi di amianto, detriti. Si aggiungono i tanti rifiuti urbani portati a riva dalle onde. Ora le cose cambiano. È un traguardo storico dice Maurizio Simeone, presidente del Centro studi Gaiola, che gestisce l'area marina su incarico della soprintendenza da dieci anni: denunciare l'emergenza Trentaremi. Nel 2009 ottenemmo un sopralluogo di Protezione civile e Vigili del fuoco. Il risultato portò anche all'apertura di un'indagine sul rischio di inquinamento del sito e successiva messa in sicurezza. Ma la pratica si bloccò a causa delle condizioni del costone, a rischio frana. Per questo, anche dopo la pulizia, l'accesso rimarrà interdetto per il pericolo di smottamento. L'equipe del Centro studi prosegue la sua battaglia: nel 2010 avviò un'ispezione subacquea, scoprendo che l'eternit è finito anche nei fondali. Abbiamo continuato a inviare dossier al ministero dell'Ambiente. Dopo il sequestro, nel 2015 è un nuovo sopralluogo, condotto con la capitaneria e l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, dato che il mare aveva restituito ulteriore immondizia, tra cui condotte in fibrocemento e scarti degli altiforni Ilva. Stavolta riprende Simeone - grazie alla sezione Ambiente della capitaneria di porto di Napoli e al giudice Manuela Persico si è creato un tavolo tecnico tra noi, la Regione, Città metropolitana, Comune, Autorità portuale, capitaneria di porto, soprintendenza archeologica, Asl e Arpac. Il progetto per la rimozione dei rifiuti dall'arenile della Baia di Trentaremi è stato approntato nel giugno 2016 da Gennaro Cammino, ingegnere dell'Autorità portuale. Gli incarichi sono stati suddivisi: la Gaiola ha offerto collaborazione coi propri esperti, la Città metropolitana si è accollata la messa in sicurezza del costone, mentre la capitaneria garantirà il corretto svolgimento della bonifica. A loro va il nostro ringraziamento - conclude Simeone - ora è fondamentale attuare un secondo progetto di recupero: la Soprintendenza ha chiesto che si attuino soluzioni definitive per evitare che il mare continui a erodere la scarpata, risparmiando sulla spiaggia altro materiale. Tags Argomenti: Ambiente Posillipo Protagonisti:

Terremoti: tre lievi scosse nel Potentino, la pi? forte 2.8

[Redazione]

Tra le ore 9.49 e le 10.07. Epicentro a Muro Lucano 13 febbraio 2018Tre scosse di terremoto -la più forte delle quali di magnitudo 2.8, le altre due di 2.1 - sono stateregistrate nel Potentino tra le ore 9.49 e le 10.07.Secondo quanto segnalato dall'Ingv, l'epicentro, a una profondità di settechilometri, è stato registrato a una trentina di chilometri dal capoluogo dellaBasilicata tra Muro Lucano, Bella, Castelgrande, Balvano (Potenza) e Ricigliano(Salerno).Non sono stati finora segnalati danni a persone e cose. TagsArgomenti: potenza salernoProtagonisti:

Neve in Campania: l'allarme della Protezione civile

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo a Napoli: mare grosso e foschia sul Lungomare 6 febbraio 2018 Previsioni meteo dall'11 al 16 febbraio 2018: temporali in arrivo 10 febbraio 2018 Acquazzone si abbatte su Napoli: le previsioni per le prossime ore 12 febbraio 2018 Allerta meteo della Protezione civile per domani mattina, 14 febbraio, in tutta la regione Campania. C'è inoltre la possibilità che a partire da quota 400 metri le forti precipitazioni si trasformino in neve con gelate a partire dai 600 metri. La Regione Campania ha chiesto che vengano messe in essere tutte le contromisure dagli organi competenti per evitare problemi alla circolazione e alla sicurezza dei cittadini. Agli automobilisti viene richiesto di viaggiare con pneumatici invernali nel caso in cui dovessero recarsi in zone interessate dalle nevicate. L'allerta meteo terminerà a mezzanotte di domani.

`Stesa` notturna a San Giovanni, esplosi quasi trenta colpi. Nessun ferito

[Redazione]

Approfondimenti Torna la la paura nei Quartieri Spagnoli, spari nella notte 13 febbraio 2018A Napoli riesplode il terrore 'stese', le violente "passeggiate criminali" incui, per rimarcare la dominazione mafiosa su un territorio, gruppi di affiliaticircolano a bordo di scooter sparando colpi di pistola ad altezza uomo. Ierinotte due episodi: nei Quartieri Spagnoli, dove un colpo ha raggiunto un tubodel gas provocando un incendio, e a San Giovanni a Teduccio. Nel quartiere diNapoli Est, in via Ravello, un uomo ha allertato le forze dell'ordine per segnalare una 'stesa' in corso. Uno dei proiettili esplosi aveva appenaraggiunto, frantumandolo, il vetro della finestra del suo appartamento, all'unadi notte.Sul posto sono arrivati i poliziotti, che hanno contato, dopo i rilievi, 26bossoli calibro 9x19 sul manto stradale. Non risultano feriti e laricostruzione pare difficile, non essendoci in zona telecamere divideosorveglianza.

Allerta della Protezione civile Campania, in arrivo freddo e neve

[Redazione]

0Stampa[neve_salerno]Sono previste dalle prime ore di mercoledì 14 febbraio precipitazioni che potranno assumere, a partire dai 400 metri di altezza, carattere nevoso. Lo comunica la Protezione civile della Regione Campania che ha emesso un allerta meteo a partire dalle 6 del mattino del 14 febbraio e fino alla mezzanotte successiva, per le precipitazioni nevose e le gelate persistenti oltre i 600-700 metri di altezza. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure, previste dalle pianificazioni di emergenza per neve e gelate, da attuare secondo le rispettive competenze, per prevenire e contrastare i fenomeni attesi e, agli automobilisti, di mettersi in viaggio con pneumatici invernali, se diretti nelle zone esposte alle precipitazioni nevose e alle gelate notturne. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Campania: 1,3 miliardi per le strade della Campania, fondi anche per la SA-AV

[Redazione]

0Stampa[Campania_finanziamenti_Strade] Sblocciamo risorse imponenti per la viabilità: 1,3 miliardi di euro di finanziamenti ad opera di Regione Campania e Anas, più due miliardi diretti di interventi dell'Anas, che si aggiungono ai 6 miliardi che abbiamo programmato per acquisto di materiale rotabile nei giorni scorsi. Ad annunciarlo il Governatore Vincenzo De Luca nell'ambito della conferenza di presentazione di progetti che interessano aree di importanza strategica e turistica, tra cui la Costiera Amalfitana. Gli interventi finanziati riguardano la statale 268 (507 milioni), il Raccordo Salerno-Avellino (235 milioni), la Telesina (460 milioni), la Fortorina, (137 milioni), lo svincolo Eboli (16 milioni), collegamento A3 SA-RC e statale 18 Agropoli (1,6 milioni), variante Maiori/Minori e riqualificazione sede dismessa (9 milioni), variante in galleria alla statale 163 a Positano in località Chiesa Nuova (0,1 milione), variante in galleria alla statale 163 a Praiano in località Vettica Maggiore (0,3 milioni). Occhio particolare ad alcune situazioni complesse come per la SS268 del Vesuvio, che rappresenta la più importante via di fuga dal vulcano. Per questa arteria, investimento complessivo è di mezzo miliardo di euro. Abbiamo deciso di dare priorità a questo intervento perché si tratta di una strada essenziale anche in termini di protezione civile e di evacuazione dalla zona rossa. De Luca ha poi illustrato altri interventi strategici che riguardano, la Costiera Amalfitana ed il Cilento: Una galleria fra Maiori e Minori, un intervento a Positano, un altro programmato a Praiano. Finanziamo anche la progettazione per un collegamento diretto tra Agropoli e autostrada del Mediterraneo, immaginando già un futuro collegamento tra il Tirreno ed il Adriatico. Ma il programma di interventi regionale non dimentica opere strategiche per rilanciare lo sviluppo delle zone interne: Nell'ambito del patto per la Campania finanziamo la Telesina e la Fortorina ha ricordato De Luca. Stiamo cercando anche di sbloccare situazioni ferme da tempo come quella dell'Asse Mediano di Napoli. Stiamo cercando di fare un accordo con la città metropolitana in base al quale, la Regione si carica gli oneri per questo investimento e la gara per aprire gli svincoli di Melito e Casoria.

RACCORDO SA/AV 235 Per il Raccordo SA-AV: Conferimento caratteristiche autostradali Raccordo Salerno/Avellino terza corsia Lotto Fratte - Mercato S. Severino **SVINCOLO EBOLI 16M** ANAS Adeguamento funzionale svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione viabilità **VARIE PROGETTAZIONI 11M** Progettazione del collegamento A3 SA-RC e SS 18 (Agropoli) **1,6M** Progetto/intervento Variante Maiori/Minori e riqualificazione sede dismessa **9M** Progetto Variante in galleria alla SS 163 a Positano in località Chiesa Nuova **0,1M** Variante in galleria alla SS 163 a Praiano in località Vettica Maggiore **0,3M** Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoto: scossa tra Campania e Basilicata, nessun danno

[Redazione]

0Stampa[terremoto_sismografo]Paura questa mattina tra Basilicata e Campania per una scossa di terremoto registrata dall'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia. Alle 9:49 del 13 febbraio 2018 la terra ha tremato infatti a Muro Lucano, in provincia di Potenza. Il sisma pare si sia avvertito anche al confine con la Campania. La scossa di magnitudo 2,8 è stata registrata ad una profondità di 7 chilometri. Un'altra scossa più debole, di magnitudo 2,1, si è registrata nella stessa zona alle 10:07. Il sisma è stato avvertito anche nella parte meridionale della provincia di Salerno. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Nuova allerta della Protezione Civile: in arrivo gelate e pioggia

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo in Campania: disagi e danni, a Salerno chiusi tutti i parchi 3 febbraio 2018
Nuova allerta meteo in Campania. Sono previste dalle prime ore di domaniamattina precipitazioni che potranno trasformarsi, a partire dai 400 metri dialtezza, in neve: lo comunica la Protezione Civile della Regione Campania cheha emesso un'allerta meteo a partire dalle 6 del mattino del 14 febbraio e finoalla mezzanotte successiva, per le precipitazioni nevose e le gelatepersistenti oltre i 600-700 metri di altezza.L appello agli enti locali: Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure, previste dalle pianificazioni di emergenza per neve e gelate, da attuare secondo le rispettive competenze, per prevenire e contrastare i fenomeni attesi e, agli automobilisti, di mettersi in viaggio con pneumatici invernali, se diretti nelle zone esposte alle precipitazioni nevose e alle gelate notturne.

Tre scosse di terremoto tra Campania e Basilicata: nessun danno

[Redazione]

Approfondimenti Scossa di terremoto tra Campania e Calabria: paura nel Golfo di Policastro 21 gennaio 2018 Momenti di tensione, questa mattina, tra Campania e Basilicata. Tre scosse di terremoto (la più forte di magnitudo 2.8, le altre due di 2.1) sono state registrate in provincia di Potenza tra le 9.49 e le 10.07. Secondo quanto segnalato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'epicentro, a una profondità di sette chilometri, è stato registrato a una trentina di chilometri dal capoluogo della Basilicata tra Muro Lucano, Bella, Castelgrande, Balvano (Potenza) e Ricigliano (Salerno). Non risultano danni a persone o cose.

Protezione Civile: pioggia e freddo in arrivo

[Redazione]

di redazioneonline -13 febbraio 2018CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[allerta-meteo1-640x360]TOP ADSituazione meteo prevista per i giorni 14 e 15 febbraio: La giornata di mercoledì 14 febbraio sarà interessata da un rapido transito di un secondo impulso instabile, accompagnato da ulteriore afflusso di aria fredda, con conseguente calo del limite delle nevicate sulle regioni centromeridionali. Nell'ambito del flusso perturbato atlantico che sta interessando la scena mediterranea, al passaggio del sistema depressionario attualmente posizionato sulle nostre regioni meridionali seguirà, nella giornata di mercoledì 14 febbraio 2018, il rapido transito di un secondo impulso instabile, accompagnato da ulteriore afflusso di aria fredda, con conseguente calo del limite delle nevicate sulle regioni centromeridionali. Per quanto esposto nel bollettino di vigilanza meteorologica nazionale di oggi, martedì 13 febbraio 2018, sulla base della concertazione sinottica odierna edell Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato ha valutato, a partire dalla mattina di domani e per le successive 24- 36 ore, un ALLERTA GIALLA sulla Puglia centro-settentrionale (PUGLIA-A, PUGLIA-B, PUGLIA-C, PUGLIA-E, PUGLIA-F, PUGLIA-G, PUGLIA-H, PUGLIA-I) per rischio NEVE, un ALLERTA GIALLA su PUGLIA-D E PUGLIA-E per rischio IDROGEOLOGICO e IDRAULICO e TEMPORALI oltre che un ALLERTA GIALLA per VENTO su tutto il territorio regionale. La fase di maltempo sarà caratterizzata da forte ventilazione sulla Puglia meridionale e da temperature minime basse nelle zone interne della regione. Dalla mattina di domani, sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio sulla Puglia meridionale con quantitativi cumulati puntualmente moderati e inoltre si attendono nevicate, al di sopra dei 300- 600 metri, con apporti al suolo generalmente moderati. Il Centro Funzionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evolversi della situazione meteo. La Sezione Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione, invitando ad attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate: prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili. In presenza di nevicate e gelate è buona norma: procurarsi attrezzatura necessaria contro neve e gelo, sia per la tutela della persona (vestiario adeguato, scarponi da neve), sia per togliere la neve dai pressi della propria casa o dell'esercizio commerciale (come pale per spalare e scorte di sale); avere cura di attrezzare adeguatamente la propria auto, montando pneumatici da neve o portando a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido; controllare che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verificare lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, tenere in auto i cavi per accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro; verificare la capacità di carico della copertura del proprio stabile così da evitare che accumulo di neve e ghiaccio sul tetto possa provocare crolli. non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote e, se si è costretti a prendere l'auto, attuare queste semplici regole di buon comportamento: liberare interamente l'auto dalla neve; tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada; mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate e prediligere l'uso del freno motore; aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; in salita procedere senza mai arrestarsi, perché una volta fermi è difficile ripartire; prestare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, potrebbero staccarsi dai tetti; prestare attenzione alla formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, guidando con particolare prudenza.

Le previsioni meteo per mercoledì 14 febbraio, San Valentino

[Redazione]

La sala operativa della Protezione Civile Regionale ha emesso il bollettino delle previsioni meteo per domani, mercoledì 14 febbraio, il giorno di San Valentino, su tutto il territorio regionale. Secondo la sala operativa: Cielo molto nuvoloso o coperto con locali precipitazioni, più probabili dalla mattinata, anche a carattere isolato rovescio o possibile temporale; le precipitazioni risulteranno nevose a quote superiori ai 400-600 metri e localmente anche a quote inferiori ma tenderanno ad attenuarsi dalla serata. I venti spireranno moderati settentrionali con locali rinforzi. Il mare si presenterà mosso sotto costa, molto mosso o localmente agitato al largo. Le temperature diminuiranno sensibilmente. Gelate notturne tenderanno a formarsi a quote generalmente superiori ai 300-400m e risulteranno persistenti oltre i 600-700 metri. Mercoledì 14 febbraio: il meteo in provincia di Salerno per San Valentino Per quanto riguarda le zone della provincia di Salerno, invece, lo stato del cielo e delle precipitazioni sarà: Cielo coperto con locali precipitazioni, anche a carattere isolato rovescio o possibile temporale, nevose oltre i 400-600, in attenuazione dalla sera..

Polla, ragazzo smarrito sui monti: scattano le ricerche

[Redazione]

POLLA. È da alcune ore che un ragazzo si è smarrito a Polla. Ragazzo disperso sui monti di Polla: i dettagli. È sul Monte Carmelo che, secondo quanto riporta Italia2tv, si sono perse le sue tracce. Subito sono scattate le sue ricerche ed è stata creata una task force, formata da carabinieri e protezione civile, per ritrovarlo. Seguiranno aggiornamenti.

Ultim`ora - Paura a Salerno, scossa di terremoto di magnitudo 2.8

[Redazione]

Una scossa di terremoto a Muro Lucano in Basilicata,epicentro è avvenuto 2km dal comune in provincia di Potenza. Il movimento sismico è stato registratodall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) alle ore 09.49 a 7km di profondità.La scossa di terremotoLa scossa pare sia stata avvertita anche nel salernitano. Numerose le chiamateai vigili del fuoco da parte di persone che volevano sapere cosa stesseaccadendo. Per fortuna non si registrano danni a persone o cose.La scossa di terremoto non dovrebbe destare particolari preoccupazioni.Lo stesso rientrerebbe nella normale attività sismica del territorio.

Puglia - SITUAZIONE METEO PREVISTA PER I GIORNI 14 E 15 FEBBRAIO 2018 - Regioni.it*[Redazione]*

martedì 13 febbraio 2018 Nell'ambito del flusso perturbato atlantico che sta interessando la scena mediterranea, al passaggio del sistema depressionario attualmente posizionato sulle nostre regioni meridionali seguirà, nella giornata di mercoledì 14 febbraio 2018, il rapido transito un secondo impulso instabile, accompagnato dall'ulteriore afflusso di aria fredda, con conseguente calo del limite delle nevicate sulle regioni centromeridionali. Per quanto esposto nel bollettino di vigilanza meteorologica nazionale di oggi, martedì 13 febbraio 2018, sulla base della concertazione sinottica odierna edell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato ha valutato, a partire dalla mattina di domani e per le successive 24- 36 ore, un ALLERTA GIALLA sulla Puglia centro-settentrionale (PUGLIA-A, PUGLIA-B, PUGLIA-C, PUGLIA-E, PUGLIA-F, PUGLIA-G, PUGLIA-H, PUGLIA-I) per rischio NEVE, un ALLERTA GIALLA su PUGLIA-D E PUGLIA-E per rischio IDROGEOLOGICO e IDRAULICO e TEMPORALI oltre che un ALLERTA GIALLA per VENTO su tutto il territorio regionale. La fase di maltempo sarà caratterizzata da forte ventilazione sulla Puglia meridionale e da temperature minime basse nelle zone interne della regione. Dalla mattina di domani, sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio sulla Puglia meridionale con quantitativi cumulati puntualmente moderati e inoltre si attendono nevicate, al di sopra dei 300- 600 metri, con apporti al suolo generalmente moderati. Il Centro Funzionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evolversi della situazione meteo. La Sezione Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione, invitando ad attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate: prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili. In presenza di nevicate e gelate è buona norma: procurarsi attrezzatura necessaria contro neve e gelo, sia per la tutela della persona (vestiario adeguato, scarponi da neve), sia per togliere la neve dai pressi della propria casa o dell'esercizio commerciale (come pale per spalare e scorte di sale); avere cura di attrezzare adeguatamente la propria auto, montando pneumatici da neve o portando a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido; controllare che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verificare lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, tenere in auto i cavi per accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro; verificare la capacità di carico della copertura del proprio stabile così da evitare che accumulo di neve e ghiaccio sul tetto possa provocare crolli. non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote e, se si è costretti a prendere l'auto, attuare queste semplici regole di buon comportamento: liberare interamente l'auto dalla neve; tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada; mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate e prediligere l'uso del freno motore; aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; in salita procedere senza mai arrestarsi, perché una volta fermi è difficile ripartire; prestare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, potrebbero staccarsi dai tetti; prestare attenzione alla formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, guidando con particolare prudenza.

CONDIZIONI METEO AVVERSE

Rischio di leggere nevicate al di sopra di 300-600 metri

[Redazione]

CONDIZIONI METEO AVVERSE I Un avviso di condizioni meteorologiche avverse è stato diramato ieri dal Dipartimento di Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Segnalato il rischio di nevicate anche a basse quote nelle regioni meridionali, a causa di un ulteriore afflusso di aria fredda, determinato dal flusso perturbato atlantico che sta interessando la scena mediterranea. In particolare, nel primo pomeriggio di oggi, e per le successive 12-18 ore, in Basilicata si prevedono nevicate al di sopra dei 300-600 metri, con apporti al suolo generalmente moderati fino ad abbondanti.

Terremoto nel Potentino, epicentro tra Muro Lucano, Bella, Castelgrande, Balvano e Ricigliano

[Redazione]

13 febbraio, 2018 18:44 | Pubblica utilità 0 [load]Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmailLa terra lucana è tornata a tremare in mattinata. Tre scosse di terremoto, la più forte di magnitudo 2.8, le altre due di 2.1, sono state registrate nel Potentino tra le ore 9.49 e le 10.07. Secondo quanto segnalato dall'Ingv, epicentro, a una profondità di sette chilometri, è stato registrato a una trentina di chilometri da Potenza, tra Muro Lucano, Bella, Castelgrande, Balvano e quello salernitano di Ricigliano. Non sono stati segnalati danni a persone e cose. Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail